

# La sentenza

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.tribunale.milano.it  
www.repubblica.it

## “Divorzio dal sindaco anche senza incontrarsi” cancellato l'ultimo tabù

Milano, il giudice accoglie il ricorso di una coppia  
La norma fu introdotta dopo il pressing dei cattolici

### IPUNTI

#### IL DIVORZIO FACILE

Il divorzio in Comune è consentito solo nel caso non ci siano figli minori. Le parti si presentano all'ufficiale di stato civile e dichiarano la loro decisione

#### IL DIVORZIO BREVE

Dal 2015 i tempi del divorzio sono ridotti: si è passati da minimo tre anni dalla separazione a un anno per separazione giudiziale e 6 mesi per la consensuale

#### LA NEGOZIAZIONE

Scegliendo la negoziazione assistita da avvocati, i coniugi possono arrivare all'accordo senza andare dal giudice, anche in caso di presenza di figli minori

FRANCO VANNI

MILANO. Divorziare in Comune, senza nemmeno doversi presentare di fronte all'impiegato dell'anagrafe. È la possibilità riconosciuta da un giudice a due coniugi che avevano scelto il cosiddetto divorzio facile. È uno di loro aveva dato procura a un avvocato. Il Comune di Milano non aveva accettato il divorzio, sostenendo «l'obbligo di comparire personalmente». I coniugi a quel punto avevano deciso di fare ricorso. Ora è stato accolto: «Dinnanzi all'ufficiale di stato civile — si legge nel dispositivo, divenuto esecutivo — i coniugi possono avvalersi della rappresentanza di un procuratore speciale». Un pronunciamento senza precedenti, che abbatte l'ultimo tabù sulla fine del matrimonio. Vale a dire, l'obbligo di presentarsi all'anagrafe nel caso si chiuda la pratica lontano dal Tribunale.

A insistere perché marito e moglie dovessero presenziare in Comune fu la pattuglia di parlamentari cattolici che nel novembre 2014 dichiarò battaglia alla norma. «Divorziare per corrispondenza è l'ultima offesa al matrimonio». E ancora: «Marito e moglie si occupino in prima persona di questo atto definitivo», insistettero i contrari, fra cui Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia, Maurizio Gasparri di Forza Italia ed Eugenia Roccella di Nuovo Centrodestra. Nel testo della norma, alla fine si precisò che i coniugi dovessero presentarsi «personalmente» in Comune. Una indicazione che però ora il giudice considera non obbligatoria.

Premettendo che «la questione in esame non consta di precedenti», il giudice Giuseppe Buffone della Nona sezione civile del Tribunale di Milano scrive nel dispositivo: «L'utilizzo nel testo normativo dell'avverbio "personalmente" non pre-

clude la rappresentanza a mezzo di procuratore speciale», in considerazione del fatto che «lo spirito della normativa è quello di garantire procedure alternative al servizio pubblico di Giustizia, istituendo misure semplificate tese a incrementare il tasso di degiurisdizionalizzazione». La decisione premia l'impostazione del pm Nicola Cerrato, per cui il procuratore speciale è «titolato a svolgere in luogo del rappresentato tutte le attività che questi dovrebbe porre in essere al cospetto dell'autorità amministrativa». Come avviene di fronte a un giudice, dove l'avvocato può sostituire il proprio assistito. L'unico caso in cui la presenza dei coniugi resta necessaria è nel divorzio non consensuale, dove di fronte al giudice le parti devono presentare le proprie richieste.

Accogliendo il ricorso, il giudice «annulla il rifiuto dell'ufficiale di stato civile» e «ordina di dare corso al procedimento». Essendo trascorsi i termini per l'impugnazione, il Comune di Milano dovrà ammettere il divorzio, ricorrendo al posto di un coniuge il suo legale. E la pratica di divorzio facile andrà a sommarsi alle altre 219 chiuse a Milano dall'11 dicembre 2014, data dell'entrata in vigore della norma. Circa un decimo dei divorzi in città. Un dato consistente, che si spiega anche con il costo: 16 euro. Per Cinzia Calabrese, presidente lombarda dell'Associazione italiana avvocati per la famiglia e per i minori (Aiaf), «la decisione del giudice è condivisibile. Dinnanzi all'ufficiale di stato civile, le parti devono avere le stesse possibilità riconosciute di fronte al giudice. Le alternative al divorzio classico non devono essere gravate di obblighi inutili, che le renderebbero meno appetibili per chi vuole porre fine al matrimonio fuori dal tribunale».

Nella procedura più semplificata ci si potrà dire addio delegando i propri avvocati

IL MINISTRO: DOBBIAMO ESSERE SEVERI

FOTO: ©TWITTER



Lo striscione appeso davanti all'università americana del Cairo

## Gentiloni: “Sul delitto Regeni si gioca la dignità dell'Italia”

«Il governo italiano non deve in alcun modo desistere dall'atteggiamento severo ed esigente perché attorno a questa vicenda, che ha coinvolto un nostro connazionale al Cairo, si gioca la dignità del nostro Paese». Il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, torna a parlare del caso Regeni proprio alla vigilia del banco di prova della collaborazione tra i due paesi. Tra oggi e domani, infatti, l'Egitto dovrebbe consegnare le risposte ai quesiti posti dagli investigatori italiani. Telefonini, telecamere, interrogatori, banche dati: è qui che potrebbe esserci la verità sulla morte di Giulio.

Paolo e Nicola Bulgari, con le loro famiglie, partecipano con profonda commozione e tristezza al grave lutto di Carlo, Fabrizio, Francesco, Paolo e di tutta la famiglia Crescenzi per la scomparsa dell'amata e indimenticabile

#### Marina

Roma, 18 febbraio 2016

Marina Bulgari partecipa con grande affetto al dolore della famiglia per la perdita della cara

#### Marina

Roma, 18 febbraio 2016

Lia Bulgari Trapani e i suoi figli si stringono, con immensa partecipazione, alla famiglia per la scomparsa della cara

#### Marina

Roma, 18 febbraio 2016

La Società Bulgari partecipa al dolore della famiglia e dei collaboratori per la scomparsa della stimata signora

#### Marina Crescenzi

che con il suo lavoro ed estro è riuscita a realizzare alcuni dei gioielli più belli della storia della nostra Azienda.

Roma, 18 febbraio 2016

Il Direttore, i docenti e il personale del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza partecipano al dolore della prof.ssa Lia Formigari per la scomparsa del

#### Prof. Nicolao Merker

Professore emerito di Storia della Filosofia, insigne studioso, collega di squisita gentilezza, maestro per molte generazioni di studenti e di ricercatori.

Roma, 18 febbraio 2016

Anna Formigari e Donatella Russo salutano con rimpianto il cognato ed amico

#### Nicolao Merker

e lo ricordano per la sua capacità di affetto e per la sua allegria.

Roma, 18 febbraio 2016

L'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali si stringe con affetto intorno al suo Presidente Antonello Soro per la perdita del caro fratello

#### Nazario Soro

Roma, 18 febbraio 2016

Il Presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca, Maestro Carlo Lorenzetti, il Segretario Generale Prof. Francesco Moschini e gli accademici tutti partecipano con dolore alla scomparsa dell'accademico nazionale pittore, Maestro

#### Eugenio Carmi

figura centrale della cultura artistica internazionale.

Roma, 18 febbraio 2016

Il Direttore Valeria Palermi e la Redazione di D si uniscono al dolore del fratello Maurizio, di Renata, Gianfranca e della famiglia per la scomparsa di

#### Giuseppe Giaquinto

Milano, 18 febbraio 2016

Commosse dalle manifestazioni di affetto ricevute per la scomparsa di

#### Gino Gatteschi

Michela e Giuliana ringraziano tutti di cuore.

Bologna, 18 febbraio 2016

...in fondo la qualità è amore... Avedis Donabedian

Gli amici della Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria - SIQuAS - VRQ ricordano con affetto il

#### Prof. Franco Ferraro

Fondatore e Presidente Onorario dell'Associazione.

Udine, 18 febbraio 2016

Alberto, Luciano, Tino e Giuseppe rimpiangono il cugino

#### Eugenio Sibilia

ricordandone i felici momenti familiari e l'impegno civile e sociale.

Vigevano, 18 febbraio 2016

# Ragusa, indagato il nonno di Loris

Dopo le accuse della madre all'uomo contestato il concorso in omicidio

ALESSANDRA ZINTI

Dietro le sbarre di quella cella in cui è reclusa ormai da 14 mesi, Veronica Panarello, “la star di Hollywood” (come si autodefinisce), continua a dare le carte dell'inchiesta sulla orribile morte di suo figlio Loris, strangolato e gettato in fondo ad un canale alla periferia di Santa Croce Camerina il 29 ottobre 2014. È lei, con la sua ultima versione dei fatti, a costringere il procuratore di Ragusa Carmelo Petralia a riaprire l'inchiesta e ad iscriverne nel registro degli indagati il nonno paterno di Loris, Andrea Stival, 53 anni, con le pesantissime accuse di concorso in omicidio e occultamento di cadavere.

«Avevamo una relazione da tempo, Loris l'aveva scoperto e Andrea lo ha strangolato con un cavo elettrico. Poi siamo andati a gettare il corpo nel canale», ha raccontato dieci giorni fa Veronica agli psichiatri che da settimane la stanno esaminando in carcere. L'obiettivo è dar corpo a quella perizia sulla quale la difesa di Veronica, finora unica imputata per l'omicidio, aveva puntato tutte le sue carte per cercare di ottenere l'infermità mentale. «Non l'ho detto prima perché temevo per la vita del mio bimbo



#### LA VITTIMA

Loris Stival, 8 anni, ucciso il 29 novembre 2014

#### IL CASO

## Roma, si costituisce uno degli evasi

ROMA. Uno dei due romeni evasi domenica dal carcere di Rebibbia, a Roma, si è costituito ieri sera alla stazione dei Carabinieri di Tivoli, pochi chilometri a est della capitale. Si tratta di Catalin Ciobanu, che proprio due giorni fa sarebbe dovuto comparire come imputato in un processo per sequestro di persona e morte: aveva rapito un commerciante egiziano che poi era stato ucciso da un infarto. Resta in libertà il secondo evaso, Mihai Florin Diaconescu, anche lui romeno, con precedenti per rapina e ricettazione. I due avevano segato le sbarre della cella e avevano scavalcato il muro del carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA